

Tutta la politica concentrata sul pattume

COMMISSIONE Tra Hera e Tasi gli interventi di Partito democratico, Nuovo centrodestra e Forza Italia

Rifiuti, tasse e quindi Hera. Con nel mezzo una Commissione bilancio, questi i temi del giorno delle forze politiche imolesi. Esonerare dal pagamento della Tasi gli immobili adibiti a prima casa con rendita catastale modesta. E' la richiesta avanzata dal Pd di Imola, che sull'argomento ha depositato una mozione firmata dai consiglieri comunali Francesca Degli Esposti, Marcello Tarozzi e Domenico Errani. Il documento "impegna la Giunta a determinare le detrazioni di imposta in modo differenziato - spiega una nota - al fine di esonerare dal pagamento della Tasi gli immobili adibiti a prima casa con rendita catastale modesta, già di fatto esonerata dall'Imu". La mozione, inoltre, impegna la Giunta a "sollecitare i ministri competenti a ripristinare, in sede di conversione del Decreto - continua la nota - la detrazione dalla Tasi prima casa pari a 50 euro per ogni figlio minore di 26 anni, come già previsto dall'Imu relativa all'anno 2012". Restando in tema di tasse, ieri "in commissione Bilancio è emersa molto chiara l'indeterminazione preoccupante su una delle poste principali che formano il bilancio" e cioè la Tari, scrive in una nota Alessandro Mirri (Ncd): "Ad oggi, per quel poco che è dato sapere, non esiste ancora un piano finanziario completo ed esauriente che permetta di capire come questa tariffa è costruita". Una questione "tutt'altro che marginale - aggiunge Mirri - a cui è legata, come si



Immondizia: Pd chiede alla Giunta l'esenzione Tasi per le prime case "con rendita modesta". Hera, Carapia: "Immorale che non abbia presentato il piano finanziario al Comune"

ricorderà, il pateracchio delle bollette Tares di fine anno". A proposito di queste, "per quel che si afferma negli ambienti ufficiali di Hera - scrive il consigliere di opposizione - le nuove bollette sono in spedizione e dovranno essere saldate entro il corrente mese di marzo". Ad oggi, però, siamo a metà mese e "non risultano arrivate a casa dei cittadini", segnala Mirri. Inoltre, da ambienti "bene informati" traspare la notizia che "le fatture Tares a saldo 2013 saranno

inviato per il saldo solo a fine maggio, perché anche la nuova stampa conterrebbe errori tali da renderne impossibile la spedizione. Se tale indiscrezione fosse vera - conclude l'esponente del Ncd - siamo alle comiche". Nel frattempo, per Simone Carapia (Fi) "è di una gravità inaudita che Hera non abbia ancora presentato al Comune di Imola e a quelli del Circondario il suo piano finanziario, nonostante il piano fosse già stato il-

lustrato a dicembre ad Atersir". Non si comprendono i motivi di questi ritardi e di "questa mancanza di rispetto nei confronti del Comune di Imola - scrive Carapia - che detiene il 67% dentro al ConAmi, consorzio che è il terzo azionista di Hera". Per Fi, dunque, c'è da capire "se il presidente del ConAmi, Stefano Manara, quando siede nel Consiglio di amministrazione di Hera (incarico che gli vale oltre 80.000 euro l'anno) - si legge nella nota - dorme oppure parte-

cipa attivamente, perché con la poca trasparenza di questa multiutility cominciamo davvero a stare poco tranquilli". Inoltre, "vogliamo sapere perché il sindaco Daniele Manca, presidente del patto di sindacato di Hera, non abbia alzato il telefono e chiamato i dirigenti Hera per tutelare gli interessi dei suoi cittadini - conclude Carapia - visto che questo piano finanziario verrà presentato a marzo inoltrato, quando la bozza di bilancio è praticamente già pronta".

"Energia senza fili" per edifici senza bollette

PER LE IMPRESE Da fonti rinnovabili l'autonomia energetica per le aziende del centro nord dell'Italia. Questo il progetto sponsorizzato da Confartigianato Assimprese e Unicredit con aziende leader nel settore

Raggiungere l'autonomia energetica degli edifici, arrivando in particolari casi anche a scollegarli dalle reti di distribuzione. Questo l'obiettivo del progetto "Energia senza fili", rivolto a tutto il centro-nord del Paese e promosso anche da Confartigianato Assimprese in sinergia con Unicredit e un gruppo di aziende leader nel campo delle fonti rinnovabili (Profin, Protosa, Sunerg Solar). L'iniziativa è rivolta in primis alle piccole e medie imprese (ma anche all'edilizia civile), per le quali l'azzeramento della bolletta può significare un drastico calo dei costi fin dal primo an-

no e, prevedono i promotori, un immediato recupero della competitività. "Energia senza fili" si basa sui sistemi di gestione che combinano in modo razionale l'energia ottenuta con fotovoltaico, solare termico e caldaie a pellet di ultima generazione. Si parte dalla bonifica delle coperture in amianto fino ad arrivare alla messa in funzione di sistemi fotovoltaici con sistemi di accumulo di energia o all'installazione di solare termico, combinati con caldaie a pellet ad alta resa. Ad affiancare gli imprenditori interessati saranno i consulenti finanziari di Confartigiana-



Nuova edilizia: obiettivo verde

to Assimprese, gli specialisti delle aziende partner e la rete di installatori e aziende edili associate. A seconda del fabbisogno energetico e delle potenzialità dell'edificio, si potranno cogliere le opportunità degli incentivi fiscali e di specifici finanziamenti da parte di Unicredit per un intervento mirato alla massima resa. "Come struttura al servizio delle imprese - spiega Massimo Pirazzoli, vice segretario di Confartigianato Assimprese - siamo promotori di questo progetto che garantisce alle aziende un concreto e dimostrabile risparmio nei costi.

CAMBIO PREZZI

Taxi Le quote rosa del trasporto serale. Il Comune rivede le tariffe del servizio

A partire dai prossimi giorni, le donne imolesi che prenderanno un taxi tra le 22 e le 6 del mattino non dovranno pagare il supplemento notturno. E' la novità prevista nell'adeguamento tariffario approvato dalla Giunta comunale, che ha espressamente richiesto di adottare questo accorgimento. L'adeguamento è stato stabilito sulla base della richiesta presentata dalla cooperativa CoRal, che raggruppa i taxisti imolesi ed è rappresentata dalla Cna: le tariffe in vigore erano state definite nel 2012. Tra le modifiche, la quota fissa alla partenza passa da 3,90 a 4,10 euro, mentre l'importo massimo per la chiamata radio taxi sale da 4,80 a cinque euro (in caso di neve, ghiaccio e manifestazioni musicali o motoristiche tali da pregiudicare la circolazione stradale questa voce sarà sospesa). La tariffa urbana passa da 0,98 a 1,05 euro al chilometro e quella extraurbana da 1,35 a 1,40 euro. In caso di trasporto di cinque passeggeri le tariffe base aumentano del 15%, con sei passeggeri il rincaro è del 20%.

Via Callegherie: la famiglia 'scomoda' non ha i diritti per la casa. La Lega esulta

Determinante il pressing istituzionale del consigliere leghista Daniele Marchetti

"E' fatta". Con tono entusiasta, alle 6 della mattina di ieri, il consigliere provinciale Daniele Marchetti inviava alle redazioni dei quotidiani l'email dal seguente titolo: "Via Callegherie, Imola: giustizia è fatta". La battaglia della Lega Nord è vinta. Al centro del contendere c'è una famiglia residente in via Callegherie in un alloggio Acer. Nucleo fami-

liare che più volte si è ritrovato in questi anni al centro di polemiche con i vicini di casa, palesando una cronica incapacità di relazione con i residenti della via e, in base a quanto più volte denunciato dal Carroccio, un più in generale scarso rispetto. Sollecitato sul caso da diverse interrogazioni del consigliere Marchetti, il vicepresidente della Provincia Venturi, dopo mesi di ricerche, ha risposto: "E' stata valutata evidentemente anche la sussistenza dei presupposti per l'emissione del provvedimento di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio". "In gennaio - prosegue l'informativa del vicepresidente di Palazzo Malvezzi - è stata

trasmessa la lettera di avvio del procedimento all'assegnatario, direttamente da parte del Comune; è pervenuta al Comune una memoria difensiva da parte dell'assegnatario, evidentemente da parte del legale dell'assegnatario, dalla quale però, ci dice Acer, non sono emersi nuovi elementi idonei a ridefinire la posizione di questo nucleo familiare, né tantomeno elementi idonei a dimostrare l'insussistenza di quanto contestato come causa di decadenza all'assegnazione dell'alloggio". In estrema sintesi, i diritti per continuare a vivere in quell'alloggio, la famiglia in causa non li ha più.